

AULLA

Inaugurato il ponte di Albiano

Cerimonia in grande spolvero per la riapertura del ponte di Albiano. La commozione della gente. / IN LUNIGIANA X EXI

Ponte di Albiano riaperto. Il vice ministro: «Rampe, il Governo con i cittadini»

Pochi minuti dopo mezzogiorno, ieri, i cittadini si sono incamminati sulla struttura. L'otto aprile 2020 il crollo e la tragedia evitata solo grazie al lockdown in vigore

Il sindaco Valettini: «Tutti insieme possiamo dire di avercela fatta»

Donatella Francesconi

AULLA. Sfilano, una dopo l'altra, rappresentanti delle Istituzioni e di **Anas** al microfono del palco allestito sul nuovo ponte di Albiano, nell'ora che precede il rituale taglio del nastro. Ma a dare vita al ritrovato nastro di ingegneria, calcestruzzo e asfalto è il grido di un ragazzino: «Ce l'abbiamo». Non è un caso che la foto-simbolo della riapertura, a due dal crollo del vecchio ponte fin dentro il fiume Magra l'otto aprile 2020, sia proprio quella dei due calci di piedi bambini al pallone, vera e propria inaugurazione. Perché è lo stesso presidente della Regione, **Eugenio Gianni**, a raccontare: «Ricordo l'assemblea fatta alla Croce Rossa. Ci fu una mamma che mi disse "mio figlio si deve svegliare la mattina alle 5 e d'inverno

prendere tre autobus". Mi dissi "dobbiamo riportare il più possibile alla normalità". E oggi a quel bambino dico: non ti dovrai più svegliare alle 5 e le ore del giorno saranno per fare la tua vita e non per correre dietro agli autobus».

Il nuovo ponte scintilla sotto il sole della bella stagione che avanza un po' a fatica, ma lo sguardo si posa inevitabilmente sulle macerie di quello crollato che ancora sono nel fiume. Lo ha ben presente il commissario alla ricostruzione, **Fulvio Maria Soccodato**, uomo **Anas** che molto si è fatto apprezzare dalle Istituzioni con le quali ha avuto continui rapporti: «La rimozione delle macerie del ponte storico è stata avviata in aprile e sarà completata alla fine dell'estate», assicura nel suo intervento.

Non è stato facile, per **Anas**, il ruolo di ricostruttore della struttura crollata. Una tragedia evitata solo dal lockdown all'epoca in vigore, che ha visto la Procura di Massa chiedere il giudizio per otto persone, cinque delle quali dipendenti **Anas**. E fanno onore all'azien-

da le parole di **Aldo Isi**, che ne è l'amministratore delegato: «Per **Anas** è un evento particolarmente sentito. È forte in noi il senso di rimarginare una ferita morale e materiale aperta, fortemente percepita dall'azienda stessa». Isi è tra i pochi a non dimenticare – pur di fronte alla festa per l'opera completata – che i ponti non devono crollare. A sottolinearlo sarà, arrivato il momento della benedizione, don **Lucio Filippi**, vicario del vescovo e parroco di Aulla, ricordando il crollo avvenuto «in un momento in cui i danni umani sono stati pochi».

A portare la voce di una comunità che «ha patito disagi non indifferenti» è stato il sindaco di Aulla, **Roberto Valettini**, che per primo ha preso la



parola. «Tutti insieme ce l'abbiamo fatta», ha ripetuto. Ricordando, a memoria di tutti, che «sarà costruita la rotonda di accesso a Caprigliola» e che «è necessario tenere di conto delle richieste delle comunità di sola, Bettola, Stadaro e devono essere accolte le richieste di ristoro». Senza dimenticare il tema delle rampe autostradali di Ceparana, tornato negli interventi del presidente della Regione Toscana, Gianni, e di quello della Regione Liguria, **Giovanni Toti**. «Un semivincolo autostradale», ha ricordato Soccodato, «realizzato in soli tre mesi di lavoro, che si è rivelato ulteriore miglioramento tanto da essere molto utilizzato dal territorio con oltre 4.400 passaggi al giorno. Le rampe terminano la loro vocazione di intervento provvisorio, ma la loro rilevanza è stata tale che il ministero, con Regione Liguria e Salt, valuterà quanto necessario per inserirle nel sistema autostradale stabile». La presa di posizione della Toscana, in merito, non si è fatta attendere: «Sarò alla società autostrada con Toti a dire "non provate a smontare quelle rampe"» assicura Gianni facendo seguito all'intervento del collega Toti che aveva detto: «Quelle rampe in autostrada le lasciamo lì».

Tra i rappresentanti Istituzionali arrivati ad Albiano ieri, anche **Alessandro Morelli**, viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in quota Lega: «Lavoreremo affinché le opere autostradali citate possano diventare realtà che rimane per sempre. Siamo in una fase di valutazione con la società autostrada che sta facendo le proprie verifiche. Il Governo è dalla parte dei sindaci, delle Regioni dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CIFRE



Le date: da marzo 2021 ad aprile 2022 i lavori

Il cantiere per il nuovo ponte di Albiano viene avviato nel marzo 2021. Il 30 aprile 2022 la riapertura al traffico.



Le misure: 291 metri di lunghezza

Il nuovo ponte sul fiume Magra è composto da quattro campate per una lunghezza complessiva di circa 291 metri. La carreggiata è costituita da due corsie di larghezza pari a 3,5 metri, completate da banchine laterali da 1,25 metri, oltre a due piste ciclopedonali poste su entrambi i lati, per una larghezza totale di 16,90 metri.



I costi: solo per il ponte spesi 13 milioni

L'investimento complessivo per la costruzione del ponte ammonta a circa 13 milioni di euro, nell'ambito dell'intervento generale del valore di 23 milioni di euro che comprende anche la riqualificazione della strada statale 62 con miglioramento del tracciato e realizzazione di una rotonda nei prossimi mesi.

